



PRIMO MAGGIO: NOI NON SIAMO IN VENDITA

Un giorno shopping free!

USB prosegue la sua lotta in difesa dei lavoratori costretti o ricattati moralmente a lavorare festivi e domeniche.

Contro una politica che sponsorizza la liberalizzazione del commercio, contro un modello di consumismo alienante in cui poter acquistare una t-shirt in un giorno festivo sembra più importante di passare questo giorno con i propri cari in spazi diversi dai centri commerciali,

USB rivendica il Diritto della Festa oggi: il 1° Maggio la festa è DEI lavoratori!

La Festa è un tempo liberato dagli obblighi lavorativi, questo è il tempo dell'essere umano che sa di aver adempiuto alla sua sopravvivenza materiale e può quindi dedicarsi alla cura di se stesso come individuo pienamente realizzato.

Il Primo Maggio non si deve scegliere se lavorare, il Primo Maggio NON si lavora!

Il benessere dei lavoratori del commercio è seriamente messo in discussione da questa tendenza dovuta alle esclusive esigenze del mercato e del profitto di cui fanno le spese sulla propria pelle le lavoratrici (l'80% della forza lavoro del commercio) e i lavoratori del settore.

In queste condizioni, in cui si pretende l'apertura nei giorni festivi e in altri casi le aperture 24h, la vita sociale e familiare è messa seriamente in discussione, peggiorata da condizioni contrattuali a salario bassissimo e forme di precarietà dilaganti.

USB vuole dare voce a queste Persone! Rivendicando per ognuno il diritto alle feste, ad un salario e a condizioni lavorative dignitosi!

USB rivendica il diritto di critica e di rappresentanza.

Noi il nostro Primo Maggio lo passeremo davanti i negozi ZARA di Roma, Milano, Bologna, Firenze e Napoli, tra i lavoratori e con i lavoratori per dire NO a questo modello di consumo!

USB LAVORO Privato

